



Lungo la via dei carbonai

paesaggi naturali e culturali
tra i segni del passato

Complesso Forestale Barigadu





Dati sul percorso

Percorso: lineare, km 2
Pendenza: pianeggiante
Difficoltà: molto bassa
Durata: 80' a passo lento
Area di sosta: attrezzata con tavoli e panche in località Assai
Abbigliamento: sportivo e comodo

Trail information

Trail: Straight, 2 km
Terrain: Flat
Difficulty: very easy
Duration: 80 minutes at a leisurely pace
Rest area: an area with picnic tables and benches located in Assai
Clothing: Comfortable sportswear



centro servizi
visitor center



parcheggio
parking



ingresso sentiero
trail entrance



sentiero
trail



area sosta
picnic area



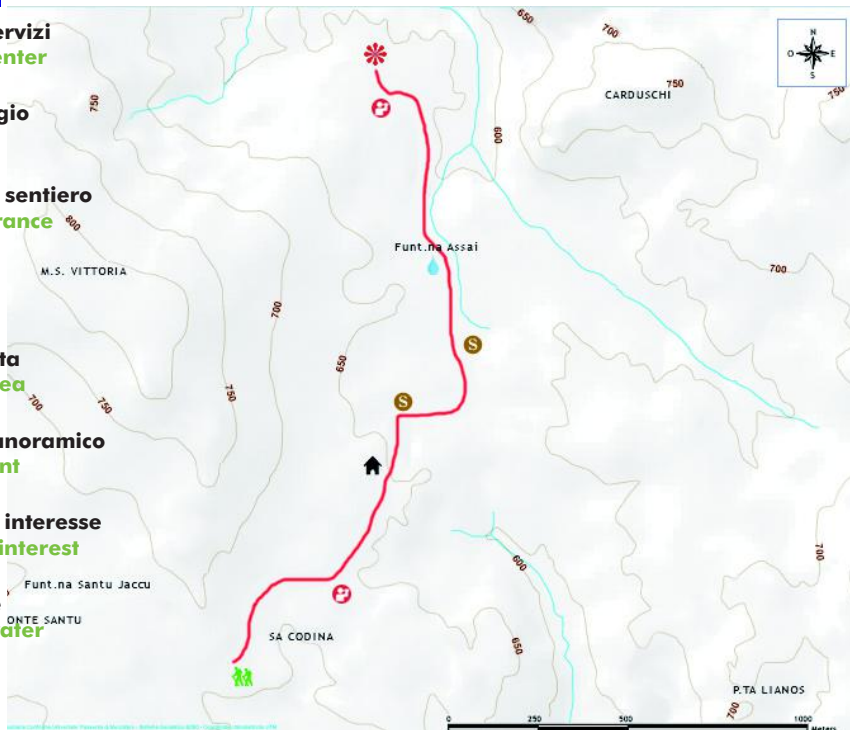
punto panoramico
vista point



punto di interesse
point of interest



sorgente
spring water





Seguendo il sentiero

L'antico lavoro dei carbonai caratterizza il sentiero che percorreremo. Segno evidente di tale intervento umano è la predominanza nel paesaggio vegetale della quercia da sughero. Le frequenti piccole radure, sia naturali che realizzate appositamente per la sosta, sono molto spesso le aie carbonili, ampiamente diffuse in tutta l'isola e testimonianza delle passate utilizzazioni del bosco. Proseguendo giungeremo in località Su Mortorgiu, dove ha sede la struttura ricettiva della foresta ed è visibile una carbonaia verticale o a catasta. Inoltrandoci nel cuore dell'area ci renderemo conto della ricchezza del territorio. Qui infatti non è difficile incontrare qualche esemplare di daino o di cervo che con balzi fulminei attraversa il sentiero.

Following the path

Some remains of work performed by coal miners in ancient times can be seen along the track. An evident sign of man's intervention is the predominance of cork trees in landscape vegetation. The frequent clearings, whether a natural effect or the purposeful creation of rest areas, were often charcoal-burning sites, widespread throughout the island and a testament to past exploitation of the forest. Proceeding onwards, we arrive at the location of Su Mortorgiu, where there is a reception area with an example of a vertical charcoal burning-stack. Heading into the heart of the area, you become aware of the richness of the territory. Here, it is not uncommon for visitors to see exemplars of Sardinian deer or stags as they quickly jump across the path.



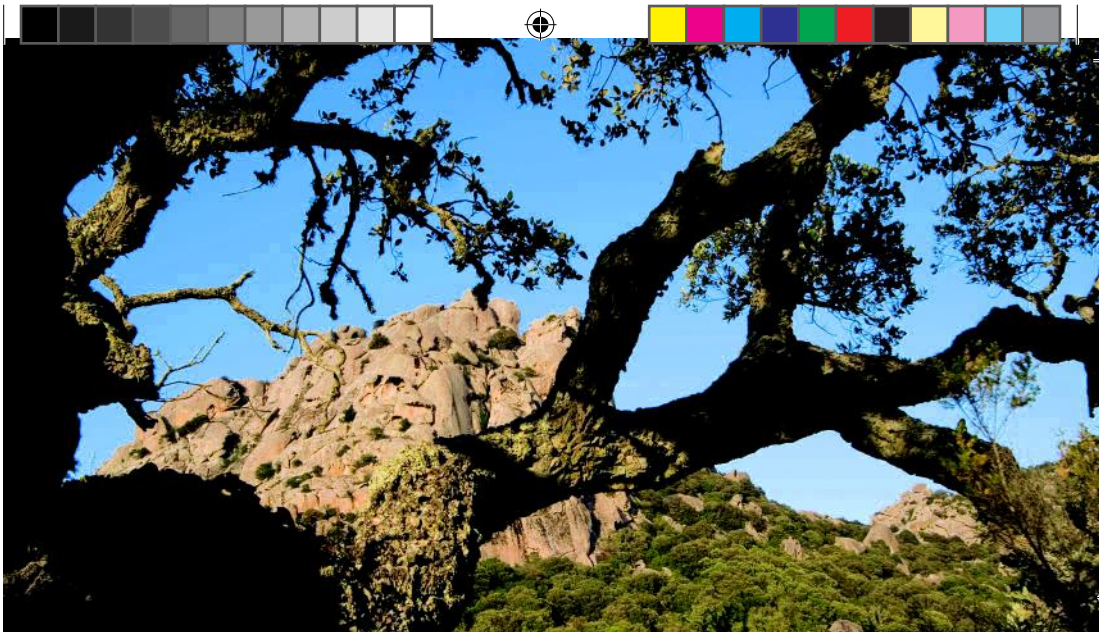


Alla scoperta della Foresta

Nel complesso forestale nasce nel 1983 l'Oasi di Assai, zona di protezione faunistica permanente.

Gli animali che la popolano rivestono infatti grande interesse scientifico: oltre al daino e al cervo sardo, qui, tra le altre specie, vivono in tutta tranquillità numerosi cinghiali, gatti selvatici e martore. Tra i rami dei lecci e delle querce nidificano alcuni endemismi sardo-corsi, come lo sparviere, il picchio rosso maggiore, la cincin mora, lo zigolo nero. Sono presenti anche il raro ed elusivo passero solitario, la ghiandaia, il corvo imperiale, la pernice sarda, il colombaccio. Recentemente, dopo tanti anni di assenza, è tornata a nidificare nell'area l'aquila reale: senza dubbio un segnale positivo che ci fa capire che la situazione faunistico-ambientale sta evolvendo verso un equilibrio sempre più stabile.





Features of the Forest

In 1983, the forest compound gave birth to the Oasis of Assai, a permanent protected wildlife area for wildlife. The animals are of great scientific interest: Sardinian deer and stags live in complete harmony with the wild boar, wild cats and martens. Between the branches of the holm oak and cork trees nest some Sardo-corsican species like the sparrowhawk, the great spotted woodpecker, the coal tit and the curl bunting. Also present are: the rare and elusive blue rock thrush, the Eurasian jay, the common raven, Barbary partridge and woodpigeon. Recently, after years of absence, the golden eagle has returned to nest in the area, without doubt a positive sign that the territorial wildlife is returning because of the ever more stable environment.



Il Monte Olisezzo, con le sue maestose forme granitiche, è una delle tante guglie che spiccano qua e là tra le distese infinite dei boschi. Le loro forme, dall'aspetto curioso e talvolta bizzarro, hanno ispirato la fantasia popolare che le ha "battezzate" con nomi di persone: Ziu Paolo, Sa Crabarissa (nella foto).

Con volo elegante, abitualmente planato e volteggiato, l'aquila reale domina le cime granitiche del complesso forestale. Si tratta di una specie rara a livello regionale, nazionale ed europeo: gli esemplari presenti sono in numero ridotto e si teme per la sua scomparsa dai territori isolani.



Monte Olisezzo, with its majestic granite rock formations, is one of the many peaks that emerge, here and there, within the great expanse of the woods. Their curious and sometimes bizarre rock formations have inspired the popular fantasy of "baptising" them with peoples' names such as "Ziu Paolo", "Sa Crabarissa" etc.

With elegance of flight, gliding and hovering, the golden eagle dominates the granite peaks of the forest compound. It is a rare species, not only at a regional level but also nationally and throughout Europe. Much reduced in number, there is genuine fear for its disappearance from the island territory.



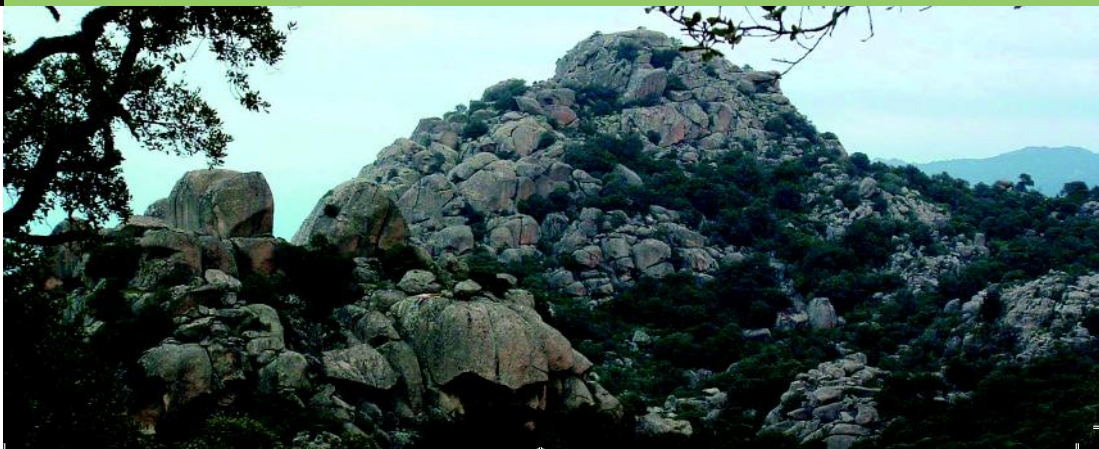


Come arrivare

Percorrendo la strada provinciale n. 31 che da Neoneli porta ad Austis e procedendo verso la zona orientale, a 6 km dal centro abitato di Neoneli seguiamo le indicazioni stradali. Dopo circa un km troveremo l'ingresso del Complesso Forestale.

How to get there

Take the n. 31 provincial road from Neoneli to Austis and proceed towards the east coast; at 6 km from the centre of Neoneli, follow the road signs. After about 1 km, you will find the entrance to the Forest Complex.





Regione Autonoma della Sardegna
Ente Foreste della Sardegna

inforesta

Sistema diffuso di informazione e educazione ambientale sulle foreste della Sardegna
www.sardegnaforeste.it

SARDEGNA